

COMUNE DI POGGIOMARINO CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



**Realizzazione di un'area sportiva all'aperto al Plesso scolastico
ubicato alla via G. Iervolino N.18.**



RELAZIONE SPECIALISTICA - TECNICA

Il Progettista

Arch. Maria Facciuto

Collaboratori al R.U.P.

Geom. Raffaele Saporito

Ing. Stefania D'Avino

Ing. Mario Padovano

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Giuseppe Del Sorbo

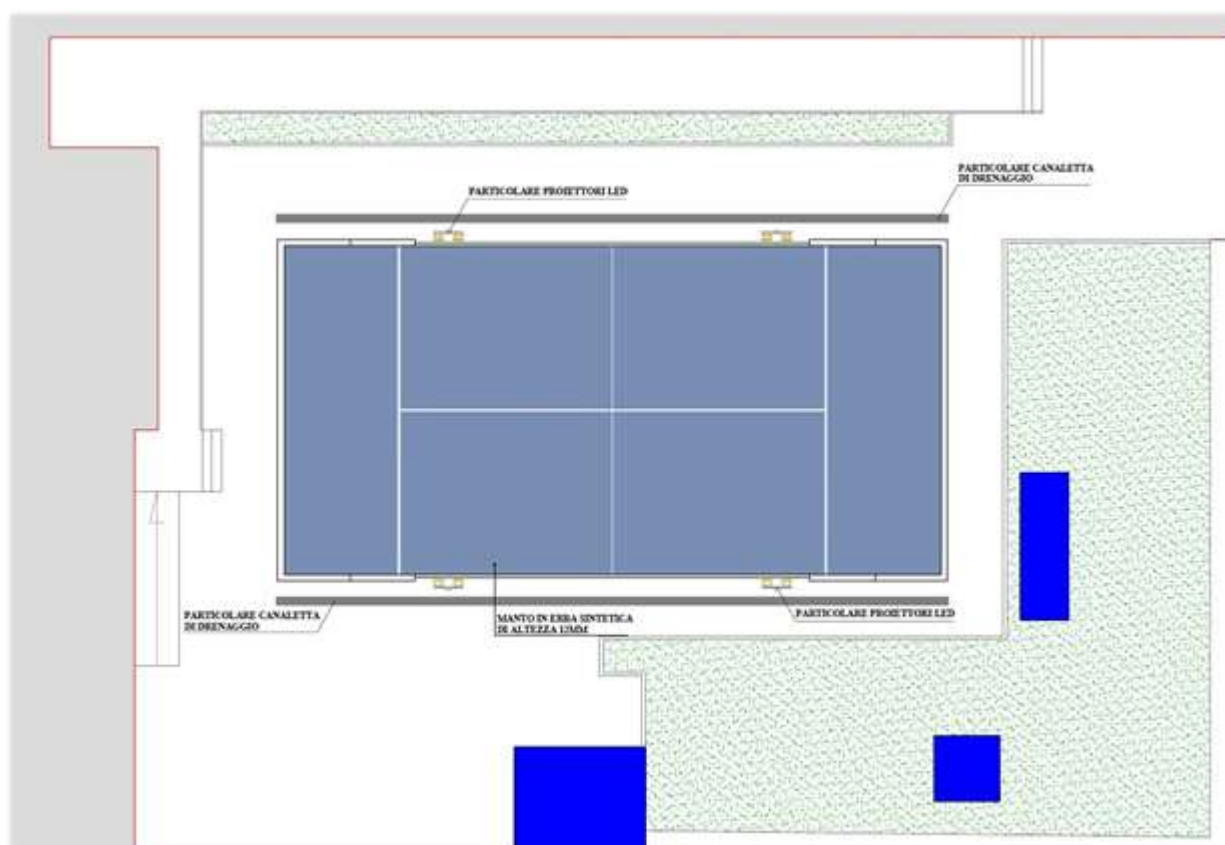
IL SITO

L'area su cui è stata eseguita la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, è ubicata in via G. Iervolino, in prossimità del complesso scolastico "Plesso Miranda". In particolare, l'area utilizzata per la progettazione dell'area sportiva all'aperto è collocata nella corte retrostante della sopracitata scuola.



PROGETTO

I lavori a farsi saranno principalmente la demolizione con tutte le opere connesse della pavimentazione esistente, la modifica dell'impianto raccolta acque meteoriche ed al fine di avere una corretta collocazione del nuovo campo da paddle a farsi si provvederà a modificare le aree a verde esistenti. Inoltre si andrà a realizzare l'impianto di raccolta acque meteoriche con un sistema di canalette di drenaggio. Mentre per l'area circostante al campo da paddle a farsi si realizzerà un tappetino in conglomerato bituminoso.



Il “Campo da paddle” a farsi sarà di seguito specificato:

- Secondo quanto previsto dalla Federazione Internazionale Padel (FIP), l'area di gioco sarà un rettangolo di 10 metri di larghezza per 20 metri di lunghezza. Tale rettangolo sarà diviso a metà da una rete. Sui suoi lati, parallelamente alla stessa e con una distanza di 6,95 metri, saranno tracciate le linee di servizio. L'area tra la rete e le linee di servizio sarà divisa a metà da una linea perpendicolare a queste, chiamata linea centrale di servizio, che la divide in due zone uguali. Tutte le linee avranno una larghezza di 5 centimetri.
- La rete da paddle avrà una lunghezza di 10 metri per un'altezza di 88 centimetri al centro, arrivando fino a un massimo di 92 centimetri agli estremi. È sostenuta da un cavo metallico dal diametro massimo di 1 centimetro, le cui estremità sono attaccate a due paletti laterali con altezza massima di 1,05 metri.
- Il campo sarà recintato nella sua totalità, sui lati di fondo campo per 10 metri di lunghezza interna e sui laterali per una lunghezza interna di 20 metri. Lungo le chiusure si troveranno zone costruite con materiali

che consentono un rimbalzo regolare della palla e zone dove il rimbalzo è irregolare, le cosiddette zone di rete metallica. Le pareti di fondo campo sono alte 4 metri.

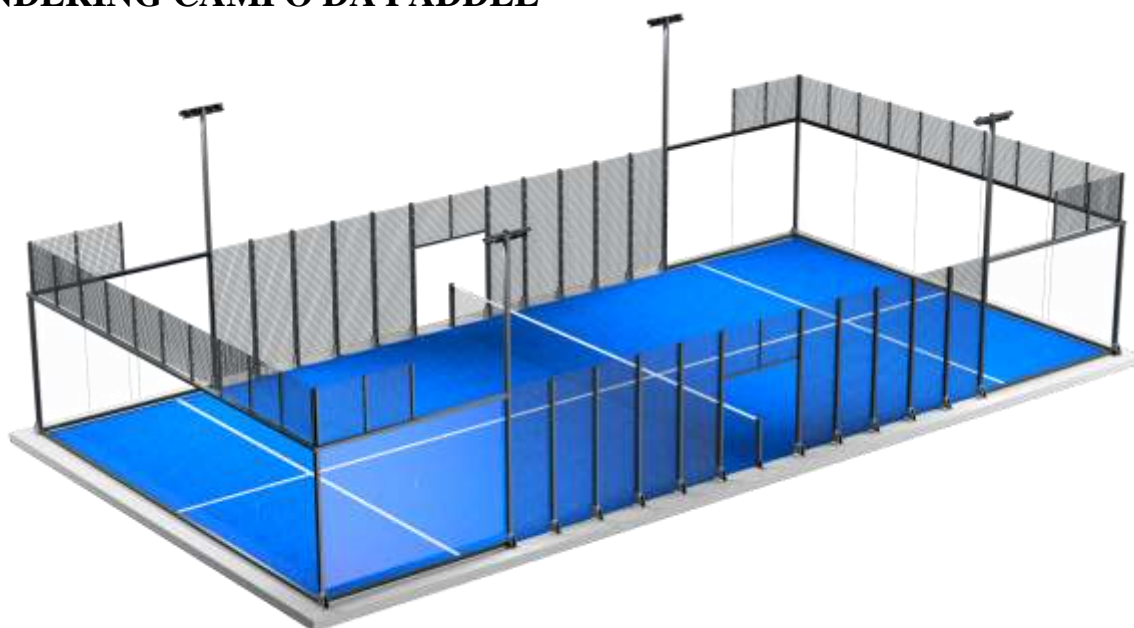
- Le pareti saranno parte in vetro stratificato e parte in rete metallica a rombi, i buchi dovranno avere misure comprese tra 5 e 7 cm per favorire un buon rimbalzo della palla.

- La superficie del campo sarà in erba artificiale. Il colore potrà essere verde, blu o rosso-terracotta di seguito meglio specificata;

- L'accesso al campo da paddle sarà situato al centro del muro laterale in direzione della rete centrale di 1,05 per 2 metri, mentre per l'accessibilità per i disabili si prevederà l'assenza di barriere architettoniche.

- L'illuminazione sarà composta da quattro riflettori, collocati su ogni lato della recinzione con altezza di mt.6. L'illuminazione garantirà 1.000 lux.

RENDERING CAMPO DA PADDLE



MANTO IN ERBA SINTETICA

Il manto in erba sintetica che si intende utilizzare sarà di altezza 12mm, costituito da speciali fibre fibrillate ritorte resistenti all'indebolimento da raggi UV e gelo, di prolungata durata nel tempo. L'alta memoria elastica assicura un immediato ritorno delle fibre in posizione verticale dopo il calpestio, garantendo un perfetto rimbalzo della pallina ed una naturale torsione e grip del piede. Il manto è disponibile in colore verde, blu e rosso.



PROIETTORI A LED

L'illuminazione è stata progettata tramite analisi illuminotecnica per garantire la copertura di tutto il campo ed allo stesso tempo non abbagliare i giocatori. E' realizzata con sistemi a led e conforme alla regola: Unione Europea: EN 12193 "Illuminazione di impianti sportivi" ed avrà i seguenti livelli minimi di illuminazione:

LIVELLI MINIMI DI ILLUMINAZIONE (campi all'aperto)	Illuminazione orizzontale E med (lux)	Uniformità E min/E med
Competizioni internazionali e nazionali	500	0.7
Competizioni locali, allenamenti, usco scolastico o ricreativo	200	0.5

Il livello di illuminazione verticale progettato è di almeno 1000 lux necessario anche per le trasmissioni televisive a colori e la registrazione video. I pali per l'illuminazione saranno collocati all'esterno del campo. L'altezza minima misurata dal pavimento fino la parte inferiore dei proiettori sarà pari a 6 metri e saranno del tipo reclinabile.

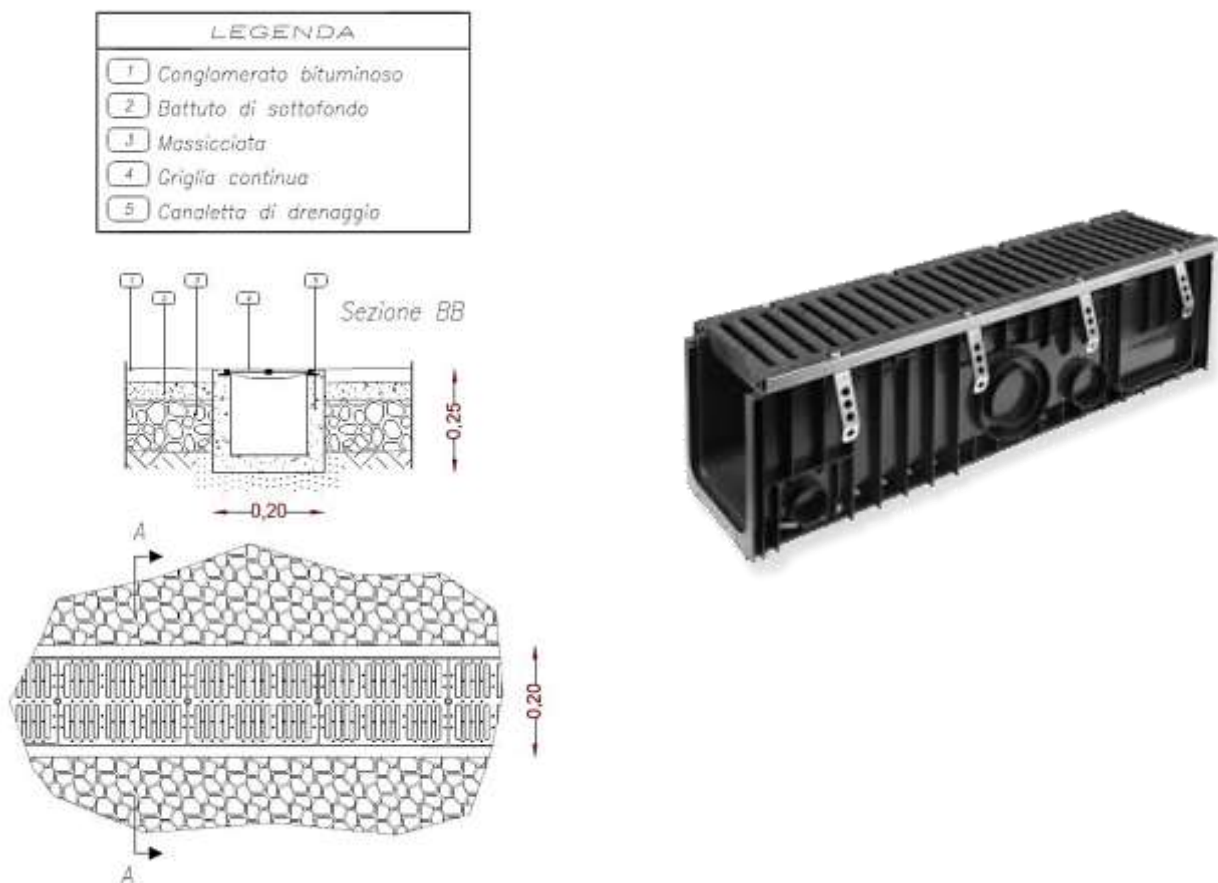


Per la realizzazione dell'impianto di illuminazione è prevista:

- la fornitura e posa in opera di tubo corrugato in PEAD doppia parete DE 110 mm passacavo e DE 63 mm passacavo per i collegamenti elettrici, dato in opera;
- il letto ed il rinfiacco in sabbia, il reinterro ed il collegamento con i pozzetti;
- formazione di pozzetti di ispezione all'impianto di illuminazione, composti da anelli sezione interna cm 30 x 30 e da chiusino in CLS, compresi gli oneri di posizionamento su idoneo letto in CLS,
- il collegamento ai corrugati passacavo ed il rinfiacco in CLS, il reinterro e quanto altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte.

IMPIANTO RACCOLTA ACQUE METEORICHE

L' impianto a farsi per la raccolta delle acque meteoriche sarà composto da pozzetti in cemento vibro-compresso collegati fra di loro da una tubazione in PVC diametro 110 che a sua volta si andrà a collegare ad una canaletta di drenaggio in calcestruzzo completa di griglia in acciaio zincato conforme alle norme di classificazione del sovraccarico di dimensioni 20x100 cm ed altezza 25 cm, la rete ex novo si andrà ad immettere in quella già esistente per il piazzale circostante.



Il tutto sarà meglio evidenziato nell'elaborato grafico allegato al progetto.

Poggiomarino (NA) Gennaio 2023,

Il Progettista
Arch. Maria Facciuto

Collaboratori al R.U.P.
Geom. Raffaele Saporito
Ing. Mario Padovano
Ing. Stefania D'Avino

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Del Sorbo